

SCUOLA – SALUTE – SICUREZZA, OVUNQUE E SEMPRE PER TUTTI

VENERDÌ 20.11.2020 ORE 11.00 ASSEMBLEA PUBBLICA
presso la DIREZIONE della Asl Roma 2 via BREGHENTI , 23 (Casalbertone)

Dopo mesi di tentativi per trovare una interlocuzione tra le istituzioni (Scuola, Amministrazione Penitenziaria e ASL) al fine di attuare tutte le normative governative per la riapertura della Scuola in sicurezza, a due mesi dalla ripresa delle lezioni: **la ASL RM2 “suggerisce” di permettere l’ingresso ai docenti SOLO se muniti del responso del tampone molecolare o del test sierologico da esibire ogni 15 giorni.** Dal 17 novembre, **la principale struttura penitenziaria di Rebibbia dispone quanto “suggerito” dalla ASL e la scuola da allora è chiusa.**

Nessuna delle due istituzioni:

- si preoccupa di indicare come e quando i docenti possano adempiere a tale indicazione;
- si è preoccupata di rispondere alla Scuola in merito alla proposta del Protocollo di Sicurezza.

Il Protocollo tra le istituzioni è un atto dovuto che oltre a garantire l’ingresso ai docenti, deve predisporre tutte le misure ed impegnare le istituzioni (ognuna per le sue competenze) per far sì che:

1. lo svolgimento delle lezioni avvenga in sicurezza (DPI agli studenti, condizioni igieniche basilari, segnaletica.. ecc); gestione dei casi critici di sospette positività;
2. si organizzi la didattica nel caso estremo di una chiusura totale;
3. trasparenza e tempestività nelle comunicazioni tra istituzioni tali da consentire adeguate risposte ai tanti problemi che questa pandemia ci pone.

La scuola, con tutte le difficoltà che quotidianamente deve affrontare, ha garantito i DPI al personale, un primo stock di mascherine e gel per gli studenti, adottando il suo Protocollo preventivamente anche per i casi sospetti di positività al virus.

Gli insegnanti devono essere messi in condizione di svolgere il loro compito anche in qualità di dipendenti pubblici.

Gli studenti reclusi devono vedere rispettati i loro diritti fondamentali alla salute e all’istruzione, come previsto dalle norme e dai dettami costituzionali.

I docenti della scuola nel carcere di Rebibbia si mobilitano per reclamare dalla Asl e dalla Direzione dell’Istituto Penitenziario direttive condivise con la Scuola assumendo quelle che sono le loro reali prerogative e responsabilità.

- La ASL RM2 deve garantire la sicurezza dei dipendenti pubblici ovunque prestino servizio!
- **LA SCUOLA IN CARCERE DEVE ESSERE IN PRESENZA E IN SICUREZZA!!!**
E’ legge dello Stato. La didattica a distanza in carcere è per ora un’utopia e, per lunghi periodi, è comunque inadeguata per la popolazione reclusa;
- **LA PRIMA PREVENZIONE E’ L’IGIENE!!!**
- **LA TRASPARENZA DEI DATI** è fondamentale per contrastare i due principali rischi: sottovalutazione dei pericoli e/o allarmismi sconsiderati

IL PROTOCOLLO PER LA SICUREZZA TRA SCUOLA E CARCERE DEVE ESSERE FIRMATO!

Sono anni che la scuola, la sanità, la giustizia e tutto il servizio pubblico subisce tagli, e oggi tutti ne paghiamo le conseguenze... con sempre meno mezzi, i docenti non hanno mai rinunciato al proprio ruolo. **Non lo faremo ora!**